

COMUNE DI CORROPOLI

Provincia di Teramo

**OGGETTO : RINNOVO DECRETO AUTORIZZATIVO N. 12/2003 PER
COMPLETAMENTO COLTIVAZIONE CAVA IN CORROPOLI- LOCALITA'
ACCATTAPANE**

DITTA: DA.E.LI S.r.l.

F.ne San Pietro – CIVITELLA DEL TRONTO –

RELAZIONE PAESAGGISTICA – IMPATTO AMBIENTALE

1. Finalità

L'intervento oggetto della presente relazione consiste nella realizzazione di una cava di ghiaia a cielo aperto, redatta per la verifica della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 146, comma 5 del decreto legislativo n°42 del 22 Gennaio 2004.

2. Relazione Paesaggistica

L'area del progetto in questione è situata nel Comune di Sant'Omero (Te), in località Villa Ricci; ed identificata in Catasto al foglio 29, mappali n° 105 parte, 6 e 276; e nel vigente PRG ricade in zona agricola "Territorio Agricolo". (Vedere allegato 3)

a. Lo stato attuale del bene paesaggistico interessato

Lo stato attuale del bene, individua l'area nel Piano Territoriale della Provincia di Teramo (PTP), come **aree agricole** di rilevante interesse economico art. 24; mentre il Piano Regionale Paesistico (PRP), individua la zona come "**Zona Bianca**". (Vedere allegato 2)

b. Gli elementi del valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice:

Gli elementi di valore paesaggistico, escludono nella zona la presenza di aree di cui può essere danneggiato il patrimonio naturale, non sono presenti emergenze archeologiche, storiche o artistiche di alcun tipo.

c. Gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte:

Gli impatti sul paesaggio che la proposta può produrre, non sono presenti, infatti, l'intervento consiste nella realizzazione di una cava di ghiaia a cielo aperto, ed interessa una superficie di circa 48.254,00 mq. (Vedere allegato 3)

L'area proposta per l'intervento è lontana dai centri abitati, non risulta urbanizzata ed è inserita in un contesto agricolo nel quale si reinerà completamente dopo il ripristino del sito.

d. Gli elementi di mitigazione e compensazione necessari:

Il contesto paesaggistico adiacente all'area, è tipico del paesaggio agricolo, destinato alla coltivazione di mais, frumento ecc., e risultano del tutto assenti colture di pregio naturalistico e/o fauna meritevoli di rilievo.

Non esistono nelle vicinanze insediamenti alcuni, la lavorazione della coltivazione di cava, avverrà in lotti e tempi diversi (sono stati previsti n. 2 lotti), per cui alla fine della lavorazione di un lotto, si procederà al ripristino del medesimo.

La procedura consiste:

1. Installazione di recinzione con rete metallica sull'intero perimetro dell'area e apposizione di cartelli monitori di accesso e pericolo di scavi;
2. Asportazione del cappello vegetale esistente con suo accumulo, temporaneo. Lo spessore di tale strato potrà risultare, in fase di escavazione variabile rispetto a quanto accertato in fase di sopralluogo, si aggira intorno a mt. 1.00 circa;
3. Estrazione del materiale utile; che verrà utilizzato per riempimenti di sottofondi stradali, oppure stoccato, vagliato e lavato presso l'impianto di proprietà della ditta committente.
4. Ripristino dell'area coltivata, eccetto l'ultimo strato di cm 50 circa più superficiale, con terreno di natura prevalentemente argillosa, comunque il terreno da impiegarsi dovrà risultare conforme alle caratteristiche previste dal D.P.R. 915/82 e della delibera del Comitato Interministeriale 27.07.1984;
5. Ripristino degli ultimi 100 cm prossimo al piano di campagna, mediante terreno agrario adeguatamente concimato (idoneo per il ripristino delle colture agricole in vocazione nella zona)derivante, anche, dal riutilizzo di quello preesistente ove privo di scheletro solido. Gli accumuli temporanei, del terreno agrario, non supereranno i 2,50 mt di altezza, al fine di limitare il possibile dilavamento ad opera delle acque di ruscellamento superficiali.

Al fine di evitare e/o contenere allagamenti del fondo di cava, è necessario convogliare le acque di ruscellamento superficiali mediante fossi di guardia sul perimetro esterno della cava e con canalette alla base delle scarpate. Il fondo cava, considerata la sua tipologia a fossa, deve essere conformato con una zona più depressa alla quale addurre le acque nel caso di forti piogge.

e. La compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo:

La compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo risulta compatibile in quanto non vi insistono vincoli di sorta all'attività proposta.

f. La congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area:

I criteri di gestione dell'area d'interesse, sono congrui, visto il sistema di lavorazione adottato che alla fine della coltivazione l'area risulterà interamente bonificata e ripristinata per le future coltivazioni.

g. La coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica:

Essendo la zona agricola, e non essendo interessata dal PRP, non si pongono obiettivi particolari per la qualità paesaggistica, mentre si sottolinea, che l'opera rappresenta una normale coltivazione di cave con ripristino finale dello stato dei luoghi.

Si comunica altresì, che l'intervento, risultante compreso nell'allegato A e B della delibera di G. R. n. 119/2002; la relazione paesaggistica non trova ulteriori approfondimenti, stante lo scarso impatto sul paesaggio durante la lavorazione, mentre a fine coltivazione l'area sarà ripristinata completamente.

3. Documentazione tecnica

a. Elaborati di analisi dello stato attuale:

2) L'area non risulta appartenere a beni tutelati ai sensi della Parte seconda del Codice dei Beni culturali e del paesaggio essendo il livello di tutela del contesto paesaggistico quasi nullo, in quanto non vincolato da piani comunali, provinciali e regionali, inoltre l'area è agricola ed è priva di vegetazione boschiva.

3) Documentazione fotografica:

(Vedere allegato 7)

L'opera da realizzare non riguarda strutture edilizie ed il lotto d'interesse, non è inserito in una cortina edilizia o spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.) o a margine urbano.

I tecnico

ALLEGATI:

- Allegato 1: I.G.M.: Scala 1:25.000
- Allegato 2: Piano Regionale Paesistico: Scala 1:25.000;
- Piano Territoriale Provinciale: Scala 1:25.000;
- Allegato 3: Catastale: Scala 1:2.000;
- Allegato 4: Carta della pericolosità idraulica: Scala :10.000;
- Allegato 5: Piano del traffico: Scala 1:25.000;
- Allegato 6: Sezioni ;
- Allegato 7: Documentazione fotografica – Rendering.